



Padova, 21 giugno 2024

**ASCESA E DECADENZA DI EDIPO IL BORGHESE  
DA LA MACHINE INFERNALE DI JEAN COCTEAU**

**Spettacolo interamente sottotitolato in italiano  
Ingresso libero e senza prenotazione**

Nell'ambito del **Babele Festival** (11-28 giugno) e giunto al suo terzo anno di attività, il "Laboratorio di Teatro in Lingue dell'Europa Centrale e del Sud-Est europeo" del Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari dell'Università di Padova si è posto un obiettivo ambizioso: mettere in scena uno degli spettacoli più affascinanti del teatro modernista francese, "*La macchina infernale*" di Jean Cocteau, in una versione rielaborata e tradotta in sette lingue diverse (bielorusso, neogreco, polacco, romeno, serbo, ucraino, ungherese). Lo straordinario testo di Cocteau, una rivisitazione tragi-comica e attualizzante del mito di Edipo, è stato reinterpreto e adattato dal regista **Pierantonio Rizzato**, che ha preparato questa versione plurilingue con gli studenti accompagnati dalla musica dal vivo eseguita al violino da Emma Venier. Già rappresentato in prima assoluta a Lione nell'ambito del Festival di teatro universitario "Meraki", *Ascesa e decadenza di Edipo il borghese* sarà presentato al pubblico padovano **il 24 giugno alle ore 21.00 nel Chiostro del Complesso Beato Pellegrino dell'Università di Padova** (con ingresso da via Beato Pellegrino, 28 - Padova).

Edipo è un borghese senza scrupoli, che cerca di scalare una società incapace di dialogo: desidera potere, ricchezza e soddisfazione dei suoi istinti carnali, ma la sua ricerca di normalità lo spingerà inesorabilmente e paradossalmente a scardinare ogni fondamento di ciò che è ritenuto norma nella società. Il suo destino si compie attraverso la relazione con gli altri personaggi tutti proiettati da Cocteau, con grande senso dell'ironia, in una dimensione mediocre e prosaica, all'insegna dell'incomunicabilità e della solitudine. La differenziazione linguistica diventa così uno strumento inconsueto e originale per esplorare il testo e la storia, offrendo un teatro di suoni e sensazioni che nascono dall'incontro tra lingue (e identità) diverse: ogni personaggio parla nella propria lingua (Edipo in romeno, la Sfinge in bielorusso, Giocasta in romeno e ungherese, Tiresia in greco, Creonte in polacco, etc.) in un tessuto sonoro che evoca i simboli, i contrasti e le opposizioni dolorose che hanno funestato una delle stirpi più sfortunate del mito. Il dramma di Cocteau ci pone una domanda importante: il destino di Edipo si sarebbe compiuto ugualmente se i diversi personaggi fossero stati in grado di capirsi e, prima ancora, di ascoltarsi? Davvero è la differenza linguistica a costituire un ostacolo o l'alienazione di ciascuno di loro innalza barriere impercettibili? Il lavoro di preparazione dello spettacolo ha coinvolto tutti gli studenti, che hanno collaborato insieme al regista e ai docenti all'organizzazione dell'evento, dalla comunicazione all'organizzazione tecnico-scenica.

- Sulla scena: Barbara Boccasile, Milica Cvetanović, Rebeca Filimon, Camilla Greggio, Micol Leghissa, Francesca Meleddu, Alessia Mio, Giulio Scremin, Francesco Secci, Adrian Sava, Mariia Skachkova, Gaia Sinibaldi, Emma Venier, Micol Verganesi;
- Regia: Pierantonio Rizzato; - Direzione di scena: Rebeca Filimon;
- Musiche: Emma Venier (selezione ed esecuzione), Federico Donatiello (selezione);
- Staff Comunicazione: Camilla Greggio, Micol Leghissa, Giulio Scremin, Gaia Michelini;
- Creazione delle maschere: Gaia Michelini, Micol Verganesi;
- Coordinamento artistico-scientifico: Federico Donatiello; - Sottotitoli: Viviana Nosilia, Fruzsina Sárkány
- Organizzazione didattica: Federico Donatiello, Viviana Nosilia, Fruzsina Sárkány, Francesco Scalora, con la collaborazione di Tetiana Cherkashyna, Monica Fin, Lidia Gołata, Maya Halavanava, Neira Merčep.

**Ingresso libero e senza prenotazione**